

Oggi la verità sulla morte di Alessandro

Santa Maria degli Angeli L'autopsia sul bimbo di tre anni chiarirà il giallo

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

SARÀ EFFETTUATA solo oggi l'autopsia sul corpicino di Alessandro, il bimbo di Santa Maria degli Angeli morto improvvisamente sabato, all'ora di pranzo, mentre stava giocando con il fratello più grande.

Il rinvio della perizia, che in un primo tempo era stata annunciata per la giornata di ieri, allunga i tempi anche per poter effettuare il rito funebre che, a questo punto, potrà essere celebrato domani: strazio che si aggiunge a strazio per i familiari. Per una vicenda che ha profondamente emozionato la comunità angelana dove la famiglia del bimbo è molto conosciuta: in tanti hanno manifestato i sentimenti di vicinanza e partecipazione. Anche il sindaco Claudio Ricci ha inviato alla famiglia un telegramma. «Nell'interpretare i sentimenti di dolore e sconcerto di tutta la città, anche a nome personale — ha scritto Ricci — vogliamo ricevere il più profondo cordoglio per la tragedia che ha sconvolto la vostra famiglia per la improvvisa, tragica scomparsa del vostro piccolo angelo Alessandro. Il Cielo vi aiuti nell'immense sforzo di superare questo infinito, straziante dolore».

Dal canto suo il pm Sergio Sottani, sin dalle ore immediatamente successive al decesso, in apparenza inspiegabile, ha deciso di procedere all'autopsia proprio per com-



prendere senza dubbio alcuno il perché di una morte che ha destato emozione e che ha innescato anche tanti interrogativi vista la dinamica; non è bastata, infatti, la

LO STRAZIO

Anche il sindaco Ricci vicino ai familiari Continuano le indagini

ricognizione esterna per chiarire il perché della tragedia e per questo la salma, sin dal tardo pomeriggio di sabato, è stata trasportata al Santa Maria della Misericordia di Perugia. Le ipotesi più plausibili

sono quelle di un 'evento' o di natura cerebrale o cardiaco che hanno avuto un effetto immediato, devastante, senza appello, per il piccolo.

ALESSANDRO, sabato, si stava divertendo insieme al fratellino di undici anni, da poco tornato da scuola; giocavano con i colori, erano in attesa del pranzo e in casa ci erano i genitori e la nonna. Ad un tratto il silenzio, l'immediata richiesta di aiuto del fratello più grande: Alessandro era in terra, non dava segni di vita. Da qui la decisione, senza indugi, di correre in ospedale di Assisi (nella foto) con la macchina, nel tentativo di guadagnare qualche minuto;

in emergenza possono essere fondamentali. Per Alessandro però non c'è stato nulla da fare e anche i sanitari del pronto soccorso, pur prodigandosi a lungo, si sono dovuti arrendere. I carabinieri del comando Compagnia di Assisi, accorsi all'ospedale assisano dove Alessandro era stato trasportato dai genitori, hanno raccolto le testimonianze dei familiari che erano presenti in casa al momento del dramma; acquisite anche le informazioni relative al trattamento del paziente da parte dei sanitari del pronto soccorso (che hanno tentato a lungo di rianimarlo) e del medico legale, il dottor Sergio Pantuso Scalise.

Maurizio Baglioni

Bastia Umbra: gestione dei Centri sociali, il Pd alimenta la polemica

— BASTIA UMBRA —

DOMANDE senza risposte. Il Pd replica al Pdl sulle nuove convenzioni per la gestione dei centri sociali, ma evita di dare i chiarimenti richiesti. «La nostra contestazione riguarda solo il Centro sociale San Lorenzo — precisa il Pd — e non gli altri. Quindi, su questo argomento vorremmo risposte, spiegazioni e soprattutto decisioni 'corrette e trasparenti'. Non basta dire che la convenzione era intesta-

ta al Comitato festeggiamenti San Lorenzo, per deciderne la conferma. La delibera di giunta del 21 dicembre, in questo caso, ignora che nel corso degli anni è stata l'Aics a subentrare nella gestione, tanto che le chiavi del centro sociale erano in mano ai responsabili di questa associazione. Non può essere cancellato il fatto che il Comitato festeggiamenti decise di aderire all'Aics. Per questi motivi il Pd chiede all'amministrazione comunale o al Pdl di spiegare le ragioni di una scelta che resta poco cor-

retta e poco trasparente. La giunta, anziché ergersi a parte 'terza' sopra i contendenti, ha scelto di mettersi da una parte contro l'altra 'diventando attore dello scontro invece che arbitro imparziale». La polemica sembra destinata a continuare, mentre sarebbe più utile che maggioranza e opposizione concentrino i loro sforzi per modernizzare i Centri sociali, dimostrando che hanno un ruolo pure nel terzo millennio.

m.s.

TODI AVEVA UN COLTELLO A SERRAMANICO: TRENTASETTE NEI GUAI

Controlli antiprostituzione nel territorio

Maxi-multe dei carabinieri ai clienti

— TODI —

UN CAPILLARE controllo del territorio, messo in atto nello scorso week-end dai carabinieri della Compagnia di Todi per contrastare la microcriminalità, ha portato alla denuncia di due persone. L'attività, inserita nell'ambito di un monitoraggio più vasto, condotto a livello provinciale, ha consentito ai militari della Stazione di Deruta di denunciare in stato di libertà un 37enne romeno, trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un taglierino. L'uomo è apparso alquanto sospetto e per questo è stato sottoposto ad immediato controllo, tanto più che era stato trovato, già alle ore 6 di mattina, intento

a giocare ai videopoker in un bar del comprensorio. L'altra denuncia, invece, è stata operata dai carabinieri dell'Aliquo-

DENUNCE

Verifiche sulle strade: guidava ubriaca, immediato il ritiro della patente

ta Radiomobile di Todi: una 45enne tuderte è stata sorpresa alla guida della propria vettura in un evidente stato di ebbrezza alcolica. Per la donna è scattato subito il ritiro della patente per la successiva so-

sensione. Discorso a parte per il controllo antiprostituzione messo in atto, sempre dai militari dell'Aliquota Radiomobile di Todi, lungo la SS 448 Orvietana: l'attività ha consentito di sanzionare amministrativamente quattro uomini italiani in esecuzione ad una specifica ordinanza emessa dal sindaco Antonino Ruggiano. In particolare sono state contestate multe «salate» ad un sessantacinquenne di Montefiascone, ad un cinquantenne di Terni, ad un trentenne di Orvieto e ad un quarantatreenne di Amelia: per ognuno di loro una sanzione di 450 euro per il fatto di essersi intrattenuti con alcune «signorine», individuate in loco.

S.F.

SANTA MARIA

Si getta dalla finestra

Ex religiosa muore sul colpo

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

E' VOLATA giù dal secondo piano dell'abitazione dove abitava ed è rimasta a terra senza vita. Si tratta di una donna di 34 anni, originaria di Napoli, ex religiosa; sembra che soffrisse di depressione e che venisse seguita da specialisti. Il dramma si è verificato nel pomeriggio di ieri in via della Conciliazione: il volo, il tonfo sordo. Subito è stato dato l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri del comando Compagnia di Assisi e l'ambulanza del 118 dell'ospedale assisano; il personale sanitario non ha potuto fare altro che constatare il decesso della poveretta.

ASSISI

Sandro Elisei dà l'addio al Pdl

«Il partito è ammalato»



SANDRO ELISEI
L'ex esponente del Pdl

— ASSISI —

'DEFICIT di politica' e troppo fuoco amico, il dottor Sandro Elisei lascia il Pdl, del quale era stato anche capogruppo, e passa nel gruppo misto; l'ufficializzazione ieri sera in occasione del consiglio comunale.

«Una decisione che non è un atto contro qualcuno o contro l'amministrazione che ha lavorato e continua a lavorare bene e che sosterrò correttamente aderendo ai valori di un centro destra moderato e dialogante» spiega Elisei che era stato, nel 2006, in 'Alleanza per Assisi' per poi approdare al Pdl. «Oggi — aggiunge — questo Pdl sembra ammalato dello stesso virus che ha colpito un po' tutti: il deficit di politica; se diventa grave, questa malattia rende invisibile il bene comune e conduce verso una esasperata conflittualità e un personalismo che porta a vedere l'altro solo come un nemico da combattere. Il deficit di politica sta facendo perdere di vista l'interesse per la nostra comunità; infatti nelle poche riunioni convocate dal partito, non si parla quasi mai di politica, ma a prescindere dai contenuti, tutti pronti ad essere di qua o di là a seconda degli incarichi da ottenere. Lascio perché ho nostalgia del bene comune, di tornare a sentire il polso della gente comune nell'interesse del territorio, di una politica che dialoga e non urla, che unisce e non divide, di progetti ad alto profilo in linea con i valori e con il nome di Assisi».